



ISTITUTO COMPRENSIVO “SEBASTIANO TARICCO” CHERASCO
Via Beato Amedeo, 18 - 12062 C H E R A S C O - C.F. 91020970041 - Tel. 0172/489054 – Fax 0172/487777
Web site: www.comprensivocherasco.gov.it - E-Mail: cnic825007@istruzione.it - PEC: cnic825007@pec.istruzione.it
Codice Univoco Fatturazione Elettronica UFJB83

Prot. n. *vedere segnatura*

Cherasco, *vedere segnatura*

Circ.n. 011/Gen.

Alle Famiglie degli alunni

OGGETTO: Uso del cellulare a scuola, Chat e WhatsApp

Giungono da più parti a questa Presidenza segnalazioni di criticità legate alle nuove modalità di comunicazione digitale nell'ambito scolastico. A tal proposito, si sottolinea che, pur essendo ormai superata la circolare ministeriale che prevedeva il divieto dell'uso dei cellulari a scuola, non si può pensare che ne sia lecito un utilizzo indiscriminato. Con la presente si intende quindi richiamare alunni e genitori a quanto previsto dal Regolamento d'Istituto, dal codice civile e, non da ultimo, dal buon senso.

1. Il Regolamento interno di Istituto prevede, per gli alunni di scuola secondaria di 1° grado in relazione all'utilizzo non corretto di telefoni cellulari o altri strumenti multimediali, i provvedimenti disciplinari, da parte del docente che rileva la mancanza, della Nota sul registro e del sequestro dell'oggetto che verrà affidato alla segreteria della scuola nella sede centrale di Cherasco e custodito in armadio e/o stanza blindata nei plessi di Narzole e Roreto, sino alla restituzione dello stesso ai genitori. Inoltre in caso di ripresa e/o diffusione di filmati, registrazioni audio, fotografie non autorizzate dall'insegnante, si provvederà in ultima istanza alla denuncia presso le autorità competenti.

2. Chat di classe tra alunni e utilizzo di WhatsApp: se la chat di classe nasce spontaneamente tra i ragazzi, le comunicazioni che vi vengono scambiate non possono essere in alcun modo controllate dalla scuola (fatti salvi i casi in cui i docenti si accorgano di un uso improprio del cellulare durante le lezioni o vengano a conoscenza comprovata di uso – di immagini e parole – lesivo nei confronti di altri membri della chat o di altri compagni), né la scuola può esserne ritenuta responsabile. Le famiglie e i docenti provvederanno a spiegare agli alunni che tutto quanto si scrive in una chat condivisa diventa pubblico e può essere eventualmente letto anche di chi non si trova iscritto alla chat e/o al gruppo WhatsApp: anche per questo motivo è importante usare le parole e le immagini dando a ciascuna il giusto peso, evitando gli eccessi troppo spesso frequenti.

3. Chat di classe tra genitori: dovrebbe essere riservata esclusivamente a situazioni amicali e per la richiesta di informazioni che non sia possibile reperire altrimenti. A parere dello scrivente, l'abitudine di richiedere in chat i compiti produce una deresponsabilizzazione degli alunni, che dovrebbero imparare a farsi carico dei propri doveri scolastici, primo tra tutti l'ascoltare l'insegnante e segnare sul diario i compiti stabiliti.

4. Chat di classe tra alunni/genitori e docenti: si tratta di una situazione che i docenti devono usare con estrema cautela e solo essendosi assicurati che la funzione della chat sia assolutamente chiara agli interlocutori. Il ruolo del docente deve essere preservato nella sua autorevolezza, ponendo



ISTITUTO COMPRENSIVO “SEBASTIANO TARICCO” CHERASCO

Via Beato Amedeo, 18 - 12062 C H E R A S C O - C.F. 91020970041 - Tel. 0172/489054 – Fax 0172/487777
Web site: www.comprensivocherasco.gov.it - E-Mail: cnic825007@istruzione.it - PEC: cnic825007@pec.istruzione.it
Codice Univoco Fatturazione Elettronica UFJB83

grande attenzione a non sconfinare in commenti non consoni. È inoltre importante ricordare che IN NESSUN MODO la chat può sostituire una comunicazione ufficiale (i compiti assegnati devono essere indicati tempestivamente sul registro elettronico!), anche perché si creano situazioni – purtroppo già lamentate da vari genitori – di disparità di trattamento nei confronti degli alunni che per qualche motivo non possono accedere temporaneamente o permanentemente alla chat. Preme, in sintesi, richiamare all’attenzione che l’uso della chat richiede riguardo alle regole comunicative, sottolineando come anche per essa valgano le norme del codice civile e penale. Compito di tutti gli educatori – genitori ed insegnanti – è quello di definire regole chiare di utilizzo, rispettarle e farle rispettare, senza lasciarsi prendere dalla estrema facilità d’uso, che non esime alcuno dal rispetto dei propri doveri e dei diritti altrui.

Confidando nella vostra fattiva collaborazione, porgo cordiali saluti.

Il Dirigente Scolastico
Dott. Alberto Galvagno
Firmato digitalmente